CittàInsieme

Associazione spontanea, laica, al di fuori delle logiche di partito, che si autofinanzia

Benvenuti!

«La discarica si esaurirà in 2 anni». E' questo il monito che si poteva leggere nella prima pagina della cronaca di Catania sfogliando La Sicilia del 9 dicembre scorso.
Ed a pronunciare queste parole non è stato il solito catastrofista ma l'Assessore all'ecologia e ambiente del Comune di Catania, dott. Claudio Torrisi che abbiamo il piacere di avere tra noi questa sera.

La notizia della chiusura entro due anni della discarica dove il Comune di Catania conferisce i suoi rifiuti è tutt'altro che confortante. Ciascun cittadino catanese ha prodotto nel solo anno 2011 ben 780 Kg di rifiuti (la media nazionale si attesta sui 500) dato che è in costante aumento dal 2006 (un dato che stasera approfondiremo). Non c'è da stare affatto tranquilli. Verrebbe da dire "stiamo scherzando col fuoco"…

E infatti, noi di CittàInsieme in questi mesi abbiamo assistito al dibattito sulla questione "rifiuti", abbiamo letto gli appelli dell'Amministrazione comunale rivolti ai catanesi perché dessero il loro fattivo contributo ad una seria raccolta differenziata… ma……..

Dal dibattito pubblico scaturito su questa tema, sono maturati in noi numerosi interrogativi. Come ad esempio: qual è e come funziona esattamente il sistema che il Comune di Catania ha deciso di adottare per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti? Da quanto tempo abbiamo questo sistema? Si tratta di un sistema efficace?
Le normative comunitaria, nazionale e regionale ci prescrivono dei risultati di raccolta differenziata molto ambiziosi: 35% di differenziata entro il dicembre 2011 … 65% di differenziata entro il 2015 (con il 50% di recupero di materia). A che punto siamo? Abbiamo raggiunto il risultato intermedio del 35% oppure no? Riusciremo a raggiungere il 65% previsto per l'anno 2015? (neanche tanto lontano se ci pensiamo)
Come funziona, dicevamo, il sistema di raccolta a Catania? Dove vanno a finire i nostri rifiuti? C'è qualcuno che ci guadagna e qualcuno che ci perde oppure ci guadagniamo tutti? Quello che il Comune di Catania ha scelto era l'unico sistema possibile oppure esistono dei sistemi di gestione dei rifiuti diversi e più efficienti in termini di tutela dell'ambiente, di risparmio economico e di rispetto delle normative italiane e comunitarie?

Queste sono solo alcune delle domande che ci porremo questa sera ed alle quali cercheremo di dare una risposta.

L'argomento che stiamo per affrontare non è dei più semplici. Numerosi infatti sono gli aspetti tecnici che non ne facilitano certo la comprensione.
Ma è un argomento che dobbiamo necessariamente conoscere e affrontare.

E' per questo motivo che l'assemblea di oggi si svolgerà con la illustrazione da parte dei Giovani di CittàInsieme di tre concise presentazioni che prenderanno di mira tre diversi aspetti di questo composito argomento:

1) UN FOCUS SULL'APPALTO RIFIUTI AGGIUDICATO NEL DICEMBRE 2010 ED IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO CHE NE E' CONSEGUITO (E CHE CI PORTEREMO FINO AL 2016)
2) IL VIAGGIO DEI RIFIUTI. DOVE VANNO A FINIRE I NOSTRI RIFIUTI?
3) LE ALTERNATIVE POSSIBILI. ESISTONO SOLUZIONI ALTERNATIVE CHE IL COMUNE AVREBBE POTUTO ADOTTARE O CHE COMUNQUE POTREBBE ADOTTARE DA QUESTO MOMENTO IN POI?

Le presentazioni verranno illustrate a tappe. Cioè al termine di ciascuna ci sarà l'intervento di "risposta" dell'Assessore Torrisi e due/tre domande dal pubblico.

Buon ascolto! Mirko Viola

MASCALI. Lavoro a rischio «Moda Italia vuole chiudere»

41 Allarme dei dipendenti che ieri hanno manifestato davanti al punto vendita. In pericolo pure i centri di Acireale e Messina

PATERNÒ. Banda supermercati in manette i due denunciati

42 Sono cinque i giovani finiti in carcere per rapina aggravata in concorso. Un sesto indagato, un minorenne, resta libero

CALTAGIRONE. De carenze di organi

44 Allarme dell'Osapp per la struttu 87 addetti alla sorveglianza dei d

RIFIUTI. Il Comune: più differenziata per prolungare la vita residua dell'impianto di Grotte S. Giorgio

«Così la discarica si esaurirà in 2 anni»

CESARE LA MARCA

Due anni di tempo, salvo incrementare in modo consistente la raccolta differenziata, cosa che prolungherebbe anche oltre i cinque anni la vita residua della discarica di Grotte San Giorgio. È la previsione dell'assessore all'Ecologia Claudio Torrisi, e del resto le azioni dannose per l'ambiente non possono andare avanti all'infinito, anzi prima o dopo tornano indietro e chiedono un conto che può essere molto caro. Questo vale dalle grandi e spesso sbagliate politiche con cui si sarebbe dovuto preservare il territorio, fino a piccoli ma importanti gesti, che nel caso dei rifiuti chiamano in causa ogni giorno ciascuno di noi, e per questo assumono anch'essi enorme rilevanza. C'è quindi un ulteriore elemento da considerare con attenzione, che dovreb-

Nella discarica di Grotte San Giorgio Catania conferisce ogni giorno buona parte delle 600 tonnellate di rifiuti prodotti, essendo la differenziata al 16%. Incrementare questa percentuale allungherebbe l'attività dell'impianto e ridurrebbe il costo di smaltimento di 80 euro a tonnellata

REGIONE

Tre catanesi in meno all'Ars Ecco chi non sarebbe stato eletto

Da 17 a 14 deputati Se nel 2008 si fosse votato con la nuova legge sarebbero stati assegnati due deputati in meno al Pdl e uno al Mpa

PAGINA 32

UN

«M
A

lu

Un

sici

La m
magi
al pr
nelle
te lo
alun
di st

CATANIA si rifiuta

Parte I

Il bando

di Luca Caldarella

Bando di gara

22 gennaio 2009

COMUNE DI CATANIA

BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA

CIG N. 0263160E7C

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 13/0452 del 31/12/2008 è indetta procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del citato decreto legislativo.

1) ENTE APPALTANTE: Comune di Catania – Direzione Patrimonio ed Acquisti - P.O. Forniture Beni e Servizi, Piazza Duomo, Palazzo degli Elefanti 95124, Catania - Tel. 095/7424576 fax 095/7159647.

Si presentano due partecipanti

IPI-Oikos e Dusty-Aimeri Ambiente

Appalto raccolta rifiuti

22 dicembre 2010

Il comune di Catania stipula con il ATI (Associazione Temporanea Di Imprese) IPI-Oikos l'appalto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, differenziati e non.

OIKOS
Ambiente ed Ecologia
OIKOS S.P.A.

IPI srl

Impresa Pulizie Industriali

Oikos spa & IPI srl
chi sono?

Oikos spa

sede a Misterbianco
società leader nella raccolta e gestione dei rifiuti
*gestisce la **discarica** di Motta S. Anastasia*

fonte: www.oikosspa.com

IPI srl

*sede a Roma, proprietario Cerroni (**discarica Malagrotta**)*
si occupa di lavori di pulizia di impianti industriali
in liquidazione dal 1983

fonte: Rifiuti Connection

L'appalto: cosa prevede?

Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Pulizia delle strade, marciapiedi e aree mercati

Ritiro rifiuti ingombranti

Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati

Comunicazione di concerto col Comune

Gestione isole ecologiche

L'appalto: cosa NON prevede

Nessuna politica specifica sulla riduzione della produzione dei rifiuti

Nessuna concreta campagna informativa di incentivo alla raccolta differenziata

Costi e durata

Durata: 60 mesi (2011 – 2016)

Valore: 163.567.500 €

Al netto delle revisioni ex art. 115 d.lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti Pubblici)

Numero (massimo) impiegati: 576

Appalto raccolta differenziata: obiettivi di qualità

OBIETTIVI	SANZIONI
Inerti: 2%* *dopo il 3° semestre	**6.000 €** Per ogni punto %
Organico: 16%* *dopo il 3° semestre	**120.000 €** Per ogni punto %
CO.NA.I.: 20%* *dopo il 2° semestre	**35.000 €** Per ogni punto %

TOT. 38%

Art. 19 c. 3 e 4 cap. speciale

Qualcosa che non va 1

Gli obiettivi UE

legge regionale 9/2010

Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*

"promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti … adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta"

art. 1 lett. e

"favorire la riduzione dello smaltimento in discarica"

art. 1 lett. h

**la dir. 2008/98/CE recepita dal d.lgs. 205 del 10 dic. 2010 pone obiettivi percentuali a partire dal 2020.*

Qualcosa che non va 2
Gli obiettivi UE

legge regionale 9/2010

Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

OBIETTIVI

di raccolta differenziata

art. 9 c. 4 lett. a) n. 3

2010	**15 %** **materiale recuperato**	20% raccolto	/
2012	**30 %** **materiale recuperato**	40% raccolto	38 % * appalto
2015	**50%** **materiale recuperato**	65% raccolto	38% * appalto

E se non si raggiungono gli obiettivi?

Possibile sanzione

Tributo nettezza urbana

+ 20%

D.lgs. 152/2006 art. 205 c. 3

Qualcosa che non va 2
Costi

A carico del Comune i costi per:

Il conferimento (+ tratt.) in discarica: 84 €/ton.

Oneri per conferimenti (eventuali) in discariche lontane più di 50km dal centro abitato

<u>Le sanzioni per mancato raggiungimento obiettivi</u>

Restante 20% gestito direttamente dal comune con circa 250 dipendenti

Qualcosa che non va 2
Ricavi

A beneficio dell'appaltatore i ricavi
(ed eventuali costi)

Delle materie prime recuperate dalla raccolta differenziata

Il potere di riscossione diretta dei contributi CO.NA.I.

Art. 19 c. 2 Cap. Spec.

Qualcosa che non va 3
La campagna per la differenziata

L'appaltatore potrà dare in sub-appalto il servizio di raccolta differenziata

Art. 9 c. 3 Cap.

L'appaltatore ha un generico "*obbligo di collaborare alle iniziative ... quali campagne di sensibilizzazione e di informazione ... volte a incrementare la raccolta differenziata*".

Art. 3 c. 2 Cap.

Abbandono del "porta a porta" "*improponibile in un territorio così vasto e popoloso*".

Prog. Tecnico esecutivo, p. 171

Qualcosa che non va 3
La campagna per la differenziata / 2

Per quali ragioni?

Evitare **“lo stravolgimento delle abitudini delle famiglie”**

Utilizzo di **“considerevoli risorse umane”**

fonte: Progetto Tecnico Esecutivo p. 171

Domande

Cosa ne pensa di questo Bando:

- Posto che sono stati appaltati i benefici della raccolta differenziata, perché non lo sono stati anche i costi di conferimento in discarica?

- Perché non si è revocato il bando non appena la l.r. 9/2010, appena 4 mesi dopo, ha fissato limiti più rigorosi?
- Non ritiene eccessivo esporre le già disastrate casse comunali al rischio di ulteriori sanzioni?

- Quali sono le iniziative concernenti la c.d. “campagna informativa” alla quale IPI-Oikos deve collaborare?

RIFIUTI O SEMPLICEMENTE OGGETTI?

DANILO PULVIRENTI

CHE COS'è UN RIFIUTO?

Secondo il D.lgs 152\06 e le direttive europee:

"qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi"

CLASSI MERCEOLOGICHE

UMIDO 30-40 %

CARTA E CARTONE 25%

PLASTICHE 15 %

VETRO 8 %

FERRO E ALLUMINIO 3 %

UMIDO 30-40 %

Scarti Da Cucina da inviare ai Centri di Compostaggio

Costo di conferimento circa € 80,00/tonnellata

Il Ruolo di CONAI – Recupero e Riciclo

Raccolta Differenziata del Comune X

CONAI

Piattaforme Conai

Consorzi di Filiera

Il Ruolo di CONAI - Economico

Aziende Produttrici di imballaggi

CONAI

Accordo Anci - Conai

Comuni

Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI

Coordina sei consorzi Recupero e Riciclo di imballaggi:

Cial: Consorzio italiano Alluminio;
Comieco: Consorzio Carta e Cartone
Rilegno: Conosorzio per il Legno
Coreve: Consorzio per il Vetro;
Corepla: Consorzio per la Plastica.

CARTA E CARTONE 25%

Piattaforma CONAI > Cartiere >
I Comuni Ricevono € 93,09 €/ton

PLASTICHE 15 %

Piattaforma CONAI > Estrusione
Contributi Conai 246 €\ton

VETRO 8 %

- Piattaforma CONAI > Vetreria > Contributi Conai

38,27 €/ton

VUOTO A RENDERE

FERRO E ALLUMINIO 3 %

Piattaforma CONAI > Industria >
Contributi Conai da 177,21 €/ton a 434,77

INDIFFERENZIATO 25 %
Trattamento Meccanico Biologico
10-15 % Discarica

Discarica temporanea

2020

CENTRI DI COMPOSTAGGIO

Kalat Ambiente s.p.a.
Grammichele (CT)
Capacità 20.000 ton\anno

Ofelia Ambiente s.r.l.
Ramacca (CT)
Capacità 60.000 ton\anno

Piattaforme Conai

Proprietà della Sicula Trasporti S.r.l.
Zona ind.le di Catania Dietro l'ST
Superficie di 30000 m2
capannone di 3000 m2
Capacità 60400 ton\anno
10 dipendenti
Potrebbe lavorare su 3 turni (24 ore su 24)

Fonte e Foto www.siculatrasporti .it e CONAI 2010

Altre Piattaforme Conai

Proprietà WEM S.r.l.
Zona ind.le di Catania
Capacità 16800 ton\anno

ECOLIT s.r.l.
Camporotondo Etneo (CT)
Capacità np

Kalat Ambiente s.p.a.
Grammichele (CT)
Capacità 20000 ton\anno

S.a.c.c.a. s.p.a.
Calatabiano
Capacità np

Soc. Coop c.s.c.a r.l.
Calatabiano (CT)
Capacità np

Fonte Conai 2010

TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO T.M.B.

SICULA TRASPORTI s.r.l. C.da Coda Volpe

Fonte Regione Sicilia

DISCARICHE

SICULA TRASPORTI s.r.l. C.da Coda Volpe
COMUNI SERVITI 34
Volume Autorizzaro: 1.893.000 + 900.000 m3;
Volume residuo: 10.000 + 800.000 m3;
Riceve: 1200 t\g

OIKOS s.r.l. Misterbianco
COMUNI SERVITI 64
Volume Autorizzaro: 1.803.795 m3;
Volume residuo: 273..607 m3;
Riceve: ??? t\g

Fonte Regione Sicilia

CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA

VIALE TIRRENO
ZONA IND.LE
VIA Generale Ameglio
VIA Gianni

Impianti di Conferimento Comune di Catania

Discarica: SICULA TRASPORTI s.r.l.
Piattaforma CONAI: SICULA TRASPORTI s.r.l.; WEM s.r.l.
Umido: SICULA TRASPORTI s.r.l.; Ofelia Ambiente s.r.l.

Fonte Comune di Catania

I DATI COMUNE DI CATANIA 2011

Rifiuti prodotti: 226.536(ton)

Rifiuti Differenziati: 18.941(ton)

Rifiuti Non Differenziati: 207.595 (ton)

8,36 % di raccolta differenziata media anno 2011 con un picco del 14 % nel mese di Ottobre

91,64 % di Raccolta Indifferenziata

FONTE COMUNE DI CATANIA

IL GIRO D'AFFARI 2011

Rifiuti prodotti: 226.535.661(Kg)\293458 abitanti
772 Kg\abitante\anno (nel 2010 era 715 Kg\abitante\anno)

Costo Smaltimento: 207.596 (ton) * 80 €/ton
16.607.600 €/anno

Raccolta differenziata: 18.942 (ton) * 80 €\ton
1.515.000 € Risparmiati + I contributi Conai

BUONA RIFLESSIONE A TUTTI!

LE SOLUZIONI POSSIBILI

a cura di Mirko Viola

LE TRE “R”

- **RIDUZIONE**
- **RIUTILIZZO**
- **RICICLO**

RIDUZIONE

RIDUZIONE

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

trasformare in casa la frazione organica o umida dei rifiuti in terriccio fertile per le piante

i vantaggi

Il 40% dei rifiuti è costituito dalla frazione umida

scarti di provenienza alimentare, vegetale, animale ad alta umidità. Se finisce in discarica produce liquidi (percolato) e gas (biogas) altamente inquinanti per l'ambiente.

si può fare

RIDUZIONE

NON ACQUISTARE L'ACQUA IN BOTTIGLIA

i vantaggi

ogni anno si trasportano 12 miliardi di litri di acqua minerale in 350 mila tonnellate di PET

(fonte: Legambiente)

si può fare

BEVENDO DALLE FONTANELLE

***

BEVENDO DAL RUBINETTO DI CASA

(pulendo le vasche interne)

RIDUZIONE

ACQUISTO BENI ALIMENTARI A KM ZERO

i vantaggi

RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGI
RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE

si può fare

NON MANCANO LE OCCASIONI PER ACQUISTARE DIRETTAMENTE DAI PRODUTTORI

RIDUZIONE

RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI E DEI TRASPORTI A LIVELLO INDUSTRIALE

UNA PROPOSTA PER IL SISTEMA PRODUTTIVO

rinvio alla

STRATEGIA "RIFIUTI ZERO 2020"

RESPONSABILITA' CIVICA + RESPONSABILITA' INDUSTRIALE

RIFIUTI **ZERO**

RIUTILIZZO

RIUTILIZZO

1) **DESTINARE AD ALTRO SCOPO CIO' CHE APPARENTEMENTE NON CI SERVE PIU'**

2) **FARE RIPARARE QUELLO CHE E' ROTTO**

3) **CONDIVIDERE CON GLI ALTRI QUELLO CHE NON CI SERVE**

- **MERCATINI**
- **CENTRI DI RIUSO**

- una proposta:

REALIZZARE UN CENTRO DI RIUSO IN ALMENO UNA DELLE 4 ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI

RICICLO

RICICLO

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

la tecnica di raccolta porta-a-porta collaudata in Italia è considerata tra le migliori del mondo

i vantaggi

RIDUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFENZIATI

con risultati di differenziata superiori al 60%

MIGLIORE QUALITA' DEL DIFFERENZIATO

MECCANISMI PREMIALI PER CHI DIFFERENZIA

presupponendo che gli "introiti" della differenziata vadano al Comune…

gli svantaggi

COSTI INIZIALI ELEVATI

gradualmente compensati sia dal mancato conferimento in discarica, sia dall'introito derivante dai contributi CONAI (la cd. "vendita" del differenziato)

RICICLO

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

si può fare

il porta a porta è adottato in numerosi comuni dell'hinterland (es. San Pietro Clarenza, Aci Bonaccorsi, Biancavilla, San Gregorio, Sant'Agata Li Battiati, Gravina di Catania…)

DUE ESEMPI NAZIONALI

- **SALERNO**

140.300 abitanti. Dal 2008 adotta il porta a porta con risultati di differenziata pari al 72% (1° COMUNE IN ITALIA)

- **NAPOLI, quartiere Scampia**

RICICLO

ISOLE ECOLOGICHE

Sono strutture gratuite attrezzate per la raccolta e avvio al recupero di rifiuti, unicamente consegnati da privati cittadini.

(RIFIUTI INGOMBRANTI: porte, armadi, cucine, materassi, divani, letti, mobili,arredi, ecc. APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE – RAEE: computer, televisori, stampanti, telefonini, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori, cucine. RIFIUTI SPECIALI: pile, batterie auto, oli vegetali, contenitori per vernici, termometri al mercurio, calcinacci, ferro, potature e altri materiali).

In un sistema basato sulla raccolta differenziata porta a porta, in cui i rifiuti vengono ritirati in base a un calendario preciso, il centro di raccolta ha un' importanza fondamentale per il cittadino perché garantisce quotidianamente la possibilità di conferire tutti quei rifiuti che non vanno nei contenitori consegnati alle famiglie e alle attività.

LA NOSTRA PROPOSTA:

REALIZZARE UN CENTRO DI RIUSO IN ALMENO UNA DELLE 4 ISOLE ECOLOGICHE COMUNALI

RICICLO

MECCANISMI PREMIALI PER CHI RICICLA

presupponendo che gli "introiti" della differenziata vadano al Comune…

PASSAGGIO DALLA TARSU ALLA TIA

il cittadino deve pagare in funzione di quello che non differenzia

Riciclare è possibile

Dalla Tassa alla Tariffa

La Tarsu fa riferimento ad alcuni aspetti della capacità contributiva dei cittadini, la Tia, invece, alla capacità di produrre rifiuti. Dal principio di "equità sociale" a quello più liberale del "paghi il costo dei rifiuti che produci".

TARSU

La "Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani", introdotta nel 1993 e dovuta al Comune, fa riferimento al costo totale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e il suo ammontare si basa sulla superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura.

I soggetti tenuti a pagare questa tassa sono i detentori di immobili e di superfici scoperte operative a qualsiasi uso destinate che esistono nel territorio del Comune impositore: chi detiene o occupa a qualsiasi titolo un immobile o una superficie operativa deve presentare una Denuncia ai fini dell'applicazione della Tarsu, dichiarando la superficie dell'immobile, l'uso a cui è destinata, i dati catastali oltre ai suoi dati personali.

La tariffa, applicata al metroquadro, viene stabilita tenendo conto della tipologia e pontenziale quantità di rifiuto prodotto.

Non sono soggetti alla Tassa Rifiuti Solidi Urbani i rifiuti definiti tossico-nocivi che devono essere smaltiti a carico del produttore con apposite ditte che provvedono allo smaltimento di questi rifiuti pericolosi.

Il Comune non può comunque incassare più di quanto spenda per il servizio di raccolta e smaltimento.

TIA

La "Tariffa di Igiene Ambientale" è il nuovo sistema di finanziamento comunale della gestione dei rifiuti e della pulizia degli spazi comuni introdotto in Italia dal decreto Ronchi nel 1997: essa dovrà sostituire progressivamente la TARSU.

Al contrario della tassa, ha come obiettivo di far pagare agli utenti in base a quanto usufruiscono del servizio.

La TIA è composta da una quota fissa e da una variabile. La quota fissa serve a coprire i costi del servizio di raccolta e gestione rifiuti che non dipendono dalla quantità di rifiuti prodotti (spazzamento e lavaggio strade, accertamento e riscossione...) e viene determinata in relazione a criteri come la superficie occupata e i componenti del nucleo familiare per l'utenza domestica o il tipo di attività per le utenze non domestiche. La quota variabile serve a coprire i costi di gestione del servizio che dipendono dalla quantità di rifiuti prodotti (raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei rifiuti) e viene determinata in base alla quantità di rifiuti prodotti da ciascuno.

Anche la TIA è articolata nelle fasce di utenza domestica (abitazioni) e non domestica (negozi, pubblici esercizi, attività artigianali e industriali, uffici ecc.) ed è applicata nei confronti di chiunque occupi o conduca locali o aree scoperte ad uso privato esistenti sul territorio comunale.

Mirko Viola

|| dossier/lavori in corso || **pagina 15** || maggio 2009||

LA SOLUZIONE POSSIBILE

RESPONSABILITA' CIVICA

+

RESPONSABILITA' INDUSTRIALE

+

RESPONSABILITA' DEI GOVERNI

=

FUTURO SOSTENIBILE

BUONA RIFLESSIONE!

a cura di Mirko Viola

www.mirkoviola.it

http://twitter.com/mirko_viola